

PALLAVOLO. Dopo lo straordinario successo su Novara arriva la sconfitta in trasferta

La Valsabbina è stanca E non si oppone al Bisonte

A Firenze paga le fatiche dell'impresa di domenica: lotta in ogni parziale ma cede nei momenti decisivi
Per Nicoletti e Villani soltanto otto punti in due

Biancamaria Messineo

Il Bisonte Firenze 3

Valsabbina Millenium 0

(25-23, 25-21, 27-25)

IL BISONTE FIRENZE: Sorokaite 9, Popovic 14, Lippman 10, Daalderop 11, Alberti 10, Dijkema 3, Parrocchiale (libero); Degradi 1, Candi 2, Venturi, Bonciani. N.e: Santana. Allenatore: Caprara.

BANCA VALSABBINA MILLENIUM: Villani 5, Veglia 6, Nicoletti 3, Pietersen 14, Washington 8, Di Iulio 4, Parlangei (libero); Manig, Norgini, Biava 2, Bartesaghi 1, Miunik. N.e: Rivero. Allenatore: Mazzola.

Arbitri: Stefano Cesare e Ugo Feriozzi.

Note: durata set 32', 27', 31'. Punti: Firenze 59 (battute sbagliate 12, vincenti 1, muri 8, errori 12); Banca Valsabbina Millenium 45 (battute sbagliate 5, vincenti 2, muri 6, errori 13).

Dalla luce al buio: 0-3 e a casa dopo un'ora e mezza di gioco. Sono passati solo tre giorni, eppure la Valsabbina Millenium che calca il taraflex del Mandela Forum di San Casciano in Val di Pesa è una squadra diversa rispetto a quella che domenica ha battuto la prima della classe Igor Gorgonzola Novara. Le bresciane soffrono la stanchezza di quel 3-2 sul campo del PalaGeorge e soccombono con un netto 0-3 in casa del Bisonte Firenze. Con Rivero fuori causa mal di schiena, una Nicoletti e una Villa-

ni irriconoscibili (rispettivamente solo 3 e 5 punti in totale), le ragazze di Mazzola scivolano rovinosamente e senza avere la forza di mostrare i denti che fino ad ora avevano azzannato le avversarie più temibili.

NEL PRIMO SET sono le padrone di casa a partire più veloci e a passare subito in vantaggio, con le bresciane che non riescono ad attaccare con efficacia. Le fiorentine riescono così a mantenere le distanze quasi fino alla fine del set (16-8, 21-16): è a questo punto che le bresciane si fanno avanti decise a ridurre lo svantaggio, sfruttando anche il gioco dal centro (che tocca punte del 65%). Ma è troppo tardi e il Bisonte non vuole lasciare più alcuno spazio: chiude con un filo di distacco, sul 25-23.

LA VALSABBINA pare reagire nel secondo parziale, quando aggiusta la ricezione e guadagna subito un bel vantaggio (5-8); ma il Bisonte ricomincia a controbattere e, dopo aver ricucito lo svantaggio (10-12), capovolge le sorti del gioco passando sul 15-13. Ora tocca alla Millenium inseguire le avversarie, che iniziano a mettere in seria difficoltà la sua difesa con un gioco tagliente ed efficace. Il servizio delle bresciane però

non preoccupa per nulla le padrone di casa, che giostrano ogni pallone a loro piacimento: Popovic dal centro è inarrestabile (6 punti solo in questo set) e dalla banda Daalderop la segue a ruota; Pietersen cerca di rispondere ma senza troppi risultati: dopo il 18-16 e il 21-19, le fiorentine non accennano a fermarsi e anzi continuano a mettere a terra una palla dopo l'altra, allontanandosi sempre di più e lasciando le bresciane ferme a 21.

Nell'avvio del terzo parziale il gioco diventa più equilibrato, con le due formazioni che lottano su ogni pallone (7-7). A questo punto però a prendere di nuovo il sopravvento sono le padrone di casa, che guidate da una instancabile Popovic balzano in avanti di 5 punti (13-8). Il copione si ripete fino alla seconda metà del tempo, quando le bresciane ricominciano a pressare a rete, pareggiando i conti sul 19-19. Si aprono le danze per la volata finale del parziale, con Pietersen e Washington che martellano da tutti i lati e con il punteggio che rimane sempre in equilibrio (25-24, 26-25). Fino a quando il Bisonte non decide di metterci una pietra sopra e chiudere con la palla del 27-25. E per la Valsabbina arriva la scon-

fitta. •



Anna Nicoletti e la Valsabbina hanno pagato gli sforzi profusi contro Novara

Il dopogara

Mazzola lo ammette: «Non abbiamo recuperato»

Se in pochi si sarebbero aspettati la vittoria della Valsabbina sul Novara, in molti di più avrebbero scommesso sulla gara contro il Firenze. Anche solo per uno o due punti. Invece le leonesse devono fare i conti con la stanchezza che viene a galla, un affaticamento che non può certo svanire dopo tre giorni dalla strapazzata del PalaGeorge. In più, contro una squadra, il Bisonte Firenze, che se gioca al massimo è capace di lasciare pochissimo spazio alle sue avversarie: «Non abbiamo recuperato la partita di domenica - ammette a fine



Il tecnico Enrico Mazzola

gara il tecnico della Millenium Enrico Mazzola-, le ragazze sono ancora molto stanche e questo ha pesato sul loro rendimento». Che si è notato soprattutto nella mancanza di aggressività a rete: «Non abbiamo reso nella situazione di attacco - analizza il coach-, non ha funzionato bene; sicuramente è imputabile al fatto che non abbiamo recuperato né mentalmente né fisicamente. Firenze ha un livello di esperienza nettamente più alto del nostro, e quando entrambe le squadre sono stanche, è proprio chi ne ha di più, di esperienza, che ha la meglio». Il merito va anche al grande gioco dal centro del Firenze: «Non siamo riusciti a fermare Popovic - conclude Mazzola -, poi con l'ingresso di Daalderop e Sorokaite hanno avuto un turno di ricezione molto buono. Per il resto le abbiamo messe in difficoltà veramente poco». ●B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

